

LA VOCE CATTOLICA

n°2/2013

Giornale Informatico Gratuito di Ispirazione Cattolica

www.lavoce.an.it

Ancona

Domenica, 27 gennaio 2013

Cfr. in Internet: <http://www.lavocecattolica.it/giornaleinformatico.27gennaio2013.pdf>

A cura del Prof. Giorgio Nicolini

(Tel./Fax 071.83552 – www.lavocecattolica.it – direttore@telemaria.it)

**Il vento soffia dove vuole e ne senti LA VOCE, ma non sai di dove viene e dove va:
così è di chiunque è nato dallo Spirito**

(Gv. 3,8)

Gesù si recò a Nazareth, dove era stato allevato; ed entrò, secondo il suo solito, di sabato nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; apertolo trovò il passo dove era scritto: *Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; per rimettere in libertà gli oppressi, e predicare un anno di grazia del Signore.* (Lc.4,16-19)

L'ITALIA AL BIVIO: **I TENTATIVI DELL'ANTICRISTIANO** **NUOVO ORDINE MONDIALE**

DALLA SANTA CASA DI NAZARETH A LORETO

LA NUOVA EVANGELIZZAZIONE

E IL VERBO SI FECE CARNE

NEL GREMBO DI MARIA

NELLA SANTA CASA DI NAZARETH A LORETO

TUTTI LA' SONO NATI

(Sal.87,2)

Cfr. in Internet: <http://www.lavocecattolica.it/santacasa.htm>

Preghiera a San Giuseppe

A te, o beato Giuseppe, stretti dalla tribolazione, ricorriamo, e fiduciosi invochiamo il tuo patrocinio, insieme a quello della tua Santissima Sposa. Deh! per quel sacro vincolo di carità che ti strinse all'Immacolata Vergine Maria, Madre di Dio, e per l'amore paterno che portasti al fanciullo Gesù, riguarda, te ne preghiamo, con occhio benigno la cara eredità, che Gesù Cristo acquistò col suo Sangue, e col tuo potere ed aiuto soccorri ai nostri bisogni. Proteggi, o provvido custode della Divina Famiglia l'eletta prole di Gesù Cristo. Allontana da noi, o Padre amatissimo, la peste di errori e di vizi che ammorbano il mondo; assistici propizio dal Cielo in questa lotta contro il potere delle tenebre, o nostro fortissimo protettore. E come un tempo salvasti dalla morte la minacciata vita del bambino Gesù, così ora difendi la Santa Chiesa di Dio dalle ostili insidie e da ogni avversità; e copri ciascuno di noi con il tuo continuo patrocinio, affinché, con il tuo esempio e mediante il tuo soccorso, possiamo virtuosamente vivere, piamente morire e conseguire l'eterna beatitudine in Cielo. Amen.

GLOBALIZZAZIONE E NUOVO ORDINE MONDIALE

Presentazione dell'ex-Card. Joseph Ratzinger

(ora BENEDETTO XVI)

al volume di **SCHOONYANS MICHEL**, *Nuovo disordine mondiale*

(Collana Problemi e dibattiti, 48), Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo, 2000

Una vibrante denuncia quella del professor Michel Schoonyans: il nuovo ordine mondiale è una grande trappola per ridurre il numero dei commensali alla tavola dell'umanità. Nel suo libro *Nuovo disordine mondiale* i nomi, i programmi, gli argomenti del mondo che verrà, senza più poveri né malati: moriranno prima!

Fin dagli inizi dell'illuminismo, la fede nel progresso ha sempre messo da parte l'escatologia cristiana, finendo di fatto per sostituirla completamente. La promessa di felicità non è più legata all'aldilà, ma a questo mondo. Nel XIX secolo, la fede nel progresso era ancora un generico ottimismo che si aspettava, dalla marcia trionfale delle scienze, un progressivo miglioramento della condizione del mondo e l'approssimarsi, sempre più incalzante, di una specie di paradiso; nel XX secolo, questa stessa fede ha assunto una connotazione politica.

Da una parte, ci sono stati i sistemi di orientamento marxista che promettevano all'uomo di raggiungere il regno desiderato tramite la politica proposta dalla loro ideologia: un tentativo che è fallito in maniera clamorosa.

Dall'altra, ci sono i tentativi di costruire il futuro attingendo, in maniera più o meno profonda, alle fonti delle tradizioni liberali. Questi tentativi stanno assumendo una configurazione sempre più definita, che va sotto il nome di "Nuovo ordine mondiale". Trovano espressione sempre più evidente nell'ONU e nelle sue conferenze internazionali, in particolare quelle del Cairo e di Pechino, che, nelle loro proposte di vie per arrivare a condizioni di vita diverse, lasciano trasparire una vera e propria filosofia dell'uomo nuovo e del mondo nuovo. Una filosofia di questo tipo non ha più la carica utopica che caratterizzava il sogno marxista; essa è al contrario molto realistica, in quanto fissa i limiti del benessere, ricercato a partire dai limiti dei mezzi disponibili per raggiungerlo e raccomanda, per esempio, senza per questo cercare di giustificarsi, di non preoccuparsi della cura di coloro che non sono più produttivi o che non possono più sperare in una determinata qualità della vita.

Questa filosofia, inoltre, non si aspetta più che gli uomini, abituatisi oramai alla ricchezza e al benessere, siano pronti a fare i sacrifici necessari per raggiungere un benessere generale, bensì propone delle strategie per ridurre il numero dei commensali alla tavola dell'umanità, affinché non venga intaccata la pretesa felicità che taluni hanno raggiunto.

La peculiarità di questa nuova antropologia, che dovrebbe costituire la base del Nuovo ordine mondiale, diventa palese soprattutto nell'immagine della donna, nell'ideologia del «Women's empowerment», nata dalla conferenza di Pechino. Scopo di questa ideologia è l'autorealizzazione della donna: principali ostacoli che si frappongono tra lei e la sua autorealizzazione sono però la famiglia e la maternità. Per questo, la donna deve essere liberata, in modo particolare, da ciò che la caratterizza, vale a dire dalla sua specificità femminile. Quest'ultima viene chiamata ad annullarsi di fronte ad una «tender equity and equality», di fronte ad un essere umano indistinto ed uniforme, nella vita del quale la sessualità non ha altro senso se non quello di una droga voluttuosa, di cui si può far uso senza alcun criterio.

Nella paura della maternità che si è impadronita di una gran parte dei nostri contemporanei entra sicuramente in gioco anche qualcosa di ancor più profondo: l'altro è sempre, in fin dei conti, un antagonista che ci priva di una parte di vita, una minaccia per il nostro io e per il nostro libero sviluppo. Al giorno d'oggi, non esiste più una «filosofia dell'amore» bensì solamente una filosofia dell'egoismo.

Il fatto che ognuno di noi possa arricchirsi semplicemente nel dono di se stesso, che possa ritrovarsi proprio a partire dall'altro e attraverso l'essere-per-l'altro, tutto ciò viene rifiutato come un'illusione idealista. È proprio in questo che l'uomo viene ingannato. In effetti, nel momento in cui gli viene sconsigliato di amare, gli viene sconsigliato, in ultima analisi, di essere uomo.

C'è qualcuno che sta progettando un sistema rigido e inattuabile per governare lo sviluppo del mondo. Organismi internazionali dall'indiscutibile autorità (Organizzazione Mondiale della Sanità, Banca Mondiale, Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione, UNICEF e altri) hanno messo a punto un nuovo paradigma che misura il valore delle persone in anni di aspettativa di vita, invalidità, morbilità al fine di valutare le priorità e mettere in atto, oppure no, i piani di aiuto in tutto il mondo. Applicando questi "nuovi criteri" si scopre che tutto

diventa una questione di costo-rischio-beneficio. Perciò, chi è povero e malato riceverà meno aiuti; chi è ricco e sano riceverà maggiori cure.

Per questo motivo, a questo punto dello sviluppo della nuova immagine di un mondo nuovo, il cristiano - non solo lui, ma comunque lui prima di altri - ha il dovere di protestare e di denunciare coraggiosamente la "grande trappola" per i poveri del mondo e la nuova schiavitù al servizio degli imperativi della mondializzazione e della globalizzazione.

La concezione dei diritti dell'uomo che caratterizza l'epoca moderna, e che è così importante e così positiva sotto numerosi aspetti, risente sin dalla sua nascita del fatto di essere fondata unicamente sull'uomo e di conseguenza sulla sua capacità e volontà di far sì che questi diritti vengano universalmente riconosciuti.

All'inizio, il riflesso della luminosa immagine cristiana dell'uomo ha protetto l'universalità dei diritti; ora, man mano che questa immagine viene meno, nascono nuovi interrogativi. Come possono essere rispettati e promossi i diritti dei più poveri quando il nostro concetto di uomo si fonda così spesso, come dice l'autore, «sulla gelosia, l'angoscia, la paura e persino l'odio»? Come può un'ideologia lugubre, che raccomanda la sterilizzazione, l'aborto, la contraccezione sistematica e persino l'eutanasia come prezzo di un pansessualismo sfrenato, restituire agli uomini la gioia di vivere e la gioia di amare?

È a questo punto che deve emergere chiaramente ciò che di positivo il cristiano può offrire nella lotta per la storia futura. Non è infatti sufficiente che egli opponga l'escatologia all'ideologia che è alla base delle costruzioni «postmoderne» dell'avvenire. È ovvio che deve fare anche questo, e deve farlo in maniera risoluta: a questo riguardo, infatti, la voce dei cristiani si è fatta negli ultimi decenni sicuramente troppo debole e troppo timida. L'uomo, nella sua vita terrena, è «una canna al vento» che rimane priva di significato se distoglie lo sguardo dalla vita eterna. Lo stesso vale per la storia nel complesso. In questo senso, il richiamo alla vita eterna, se fatto in maniera corretta, non si presenta mai come una fuga.

Esso dà semplicemente all'esistenza terrena la sua responsabilità, la sua grandezza e la sua dignità. Tuttavia, queste ripercussioni sul «significato della vita terrena» devono essere articolate. È chiaro che la storia non deve mai essere semplicemente ridotta al silenzio: non è possibile, non è permesso ridurre al silenzio la libertà, è l'illusione delle utopie. Non si possono imporre ai domani modelli di oggi, che domani saranno i modelli di ieri. È tuttavia necessario gettare le basi di un cammino verso il futuro, di un superamento comune delle nuove sfide lanciate dalla storia, sulla base di un contenuto concreto, politicamente realistico e realizzabile, all'idea, così spesso espressa dal Papa, di una «civiltà dell'amore».

Card. [Joseph Ratzinger](#)

**presentazione al volume di SCHOYANS MICHEL, *Nuovo disordine mondiale*,
(Collana Problemi e dibattiti 48), Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo 2000.**

Intervista ad IVAN, da Medjugorje IL FUTURO DELLA CHIESA E DELL'UMANITA'

Il 14 agosto 2012, il veggente Ivan era stato intervistato da Radio Maria Italia, da Padre Livio Fanzaga. Ecco le sue parole, da meditare! "Quando saranno rivelati i profetici segreti della Gospa a Medjugorje, la Chiesa Cattolica si troverà in un momento di grande prova, sia per i fedeli che per il mondo stesso, ed un pò di questa prova è già cominciata" "Satana oggi è più forte che mai, e vuole distruggere specialmente la famiglia ed i giovani, perché sono le fondamenta del mondo futuro". "I presidenti e chi governa il mondo hanno ricevuto il loro potere da Dio; ma la maggior parte di essi usa tale potere per i propri interessi. Ne risulta una società caotica. Senza Dio, il mondo non ha avvenire, ed è per questo che la Vergine ci invita a ritornare a Dio ed a dirigerci verso l'avvenire insieme a Dio, per assicurarci la pace e l'armonia. Un governo senza Dio è anarchia. E' un governo falso e ingannatore. E' quindi essenziale che Dio sia presente nel governo, e sia al PRIMO posto. Poiché questo concetto è assente in moltissimi casi, la pace è continuamente minacciata. La guerra peggiore è quella che si scatena nel cuore dell'uomo. Il vuoto di Dio, cioè l'assenza di Dio, ha dato a Satana uno spazio enorme". Ivan ha poi domandato agli ascoltatori di pregare perché i piani di Maria si realizzino. "Se il primo scopo di Satana è di distruggere la famiglia ed i giovani, il secondo è quello di distruggere la Chiesa ed i sacerdoti. Vuole impedire il fiorire delle vocazioni sacerdotali". Ivan ha ricevuto dalla Vergine la missione di pregare per i sacerdoti.

L'ITALIA AL BIVIO: INDICAZIONI MORALI NELL'IMMINENZA DELLE ELEZIONI POLITICHE ITALIANE

GLI INEQUIVOCABILI INSEGNAMENTI MORALI DEL SOMMO PONTEFICE BENEDETTO XVI CONFERMATI E GIÀ DATI IN PRECEDENTI ELEZIONI

Roma, giovedì 30 marzo 2006

Ci sono tre principi non negoziabili per la Chiesa e i cristiani nella vita pubblica, spiegò Benedetto XVI: la difesa della vita, il riconoscimento della famiglia e la libertà di educazione. Il Papa lo disse a circa cinquecento parlamentari del Partito Popolare Europeo, che avevano celebrato a Roma il loro congresso continentale. Nel suo discorso, con il quale rispose alle parole di saluto del Presidente del Gruppo Parlamentare, Hans-Gert Poettering, il Santo Padre rivendicò il diritto dei rappresentanti religiosi ad esprimere i loro principi in una società democratica.

Cfr. In Internet

<http://www.lavocecattolica.it/lettera22marzo2008.htm>

LE PAROLE DI BENEDETTO XVI

Non bisogna dimenticare che, quando le Chiese o le comunità ecclesiali intervengono nel dibattito pubblico, esprimendo riserve o richiamando certi principi, ciò non costituisce una forma di intolleranza o un'interferenza poiché tali interventi sono volti solamente a illuminare le coscienze, permettendo loro di agire liberamente e responsabilmente secondo le esigenze autentiche di giustizia, anche quando ciò potrebbe confliggere con situazioni di potere e interessi personali.

Per quanto riguarda la Chiesa Cattolica, l'interesse principale dei suoi interventi nell'arena pubblica è la tutela e la promozione della dignità della persona e quindi essa richiama consapevolmente una particolare attenzione su principi che non sono negoziabili. Fra questi ultimi, oggi emergono particolarmente i seguenti:

- tutela della vita in tutte le sue fasi, dal primo momento del concepimento fino alla morte naturale;
- riconoscimento e promozione della struttura naturale della famiglia, quale unione fra un uomo e una donna basata sul matrimonio, e sua difesa dai tentativi di renderla giuridicamente equivalente a forme radicalmente diverse di unione che, in realtà, la danneggiano e contribuiscono alla sua destabilizzazione, oscurando il suo carattere particolare e il suo insostituibile ruolo sociale;
- tutela del diritto dei genitori di educare i propri figli.

Questi principi non sono verità di fede anche se ricevono ulteriore luce e conferma dalla fede. Essi sono iscritti nella natura umana stessa e quindi sono comuni a tutta l'umanità. L'azione della Chiesa nel promuoverli non ha dunque carattere confessionale, ma è rivolta a tutte le persone, prescindendo dalla loro affiliazione religiosa. Al contrario, tale azione è tanto più necessaria quanto più questi principi vengono negati o mal compresi perché ciò costituisce un'offesa contro la verità della persona umana, una ferita grave inflitta alla giustizia stessa.

Cari amici, nell'esortarvi a essere credibili e coerenti testimoni di queste verità fondamentali attraverso la vostra attività politica e più basilamente attraverso il vostro impegno a condurre una vita autentica e coerente, invoco su di voi e sulla vostra opera la permanente assistenza di Dio, nel cui nome imparto la mia Benedizione Apostolica su di voi e su quanti vi accompagnano.

Dall'intervista di ZENIT a MONS. ANGELO AMATO,

Segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede nelle Elezioni del 2006

Quanto dice la Chiesa in cosa è vincolante per i credenti al momento di decidere sul voto o quando si agisce in politica?

«La coscienza cristiana formata non permette di favorire con il proprio voto l'attuazione di un programma politico in cui i contenuti fondamentali della fede e della morale cristiana siano misconosciuti, contrastati o negati (cfr. Nota Dottrinale, n.4). È in gioco l'essenza dell'ordine morale che riguarda il bene integrale della persona e della comunità».

È possibile operare da cattolici all'interno di una forza politica che non sempre rispetta la visione cristiana della persona, della vita e della famiglia, e a quali condizioni? Allo stesso modo, è possibile votare per essa senza compromettere la propria coscienza? A molti sembra impossibile trovare uno schieramento che soddisfi pienamente le aspirazioni della propria coscienza per la presenza di questo o quel partito, di questo o quell'esponente...

"Direi che è importante fare una chiara e netta distinzione tra forze politiche che rispettano nella loro ispirazione e nel loro programma di governo i principi e le esigenze etiche non negoziabili, e forze politiche che su questi aspetti e vincoli fondamentali hanno una visione opposta alla dottrina cristiana o comunque relativista. Il cattolico non può appoggiare le forze di questo secondo tipo".

“Nell’intimo della coscienza l'uomo scopre una legge che non è lui a darsi, ma alla quale invece deve obbedire. Questa voce, che lo chiama sempre ad amare, a fare il bene e a fuggire il male, al momento opportuno risuona nell'intimità del cuore: **fà questo, evita quest'altro**. L'uomo ha in realtà una legge scritta da Dio dentro al suo cuore: **obbedire ad essa è la dignità stessa dell'uomo, e secondo questa egli sarà giudicato**. La coscienza è il nucleo più segreto e il sacrario dell'uomo, dove egli è solo con Dio, la cui voce risuona nell'intimità. Tramite la coscienza si fa conoscere in modo mirabile quella legge, che trova il suo compimento nell'amore di Dio e del prossimo. Nella fedeltà alla coscienza i cristiani si uniscono agli altri uomini per cercare la verità e per risolvere secondo verità tanti problemi morali, che sorgono tanto nella vita privata quanto in quella sociale” (Concilio Ecumenico Vaticano II: "Gaudium et Spes", n.16).

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Da: Patrizia Stella [mailto:patrizia@patriziastella.com]

Inviato: domenica 20 gennaio 2013 08:17

A: lavocecattolica@lavocecattolica.it

Oggetto: CI VOGLIONO ROVINARE

Spett. LA VOCE CATTOLICA CI VOGLIONO ROVINARE

Dai loro frutti li riconoscerete

Che tutto il mondo stia irreversibilmente collassando è ormai chiaro, ma noi abbiamo il dovere di chiederci che cosa sta succedendo soprattutto in casa nostra, in Italia, e in molte altre Nazioni d'Europa che sembra stiano sprofondando addirittura nel baratro della fame e della disperazione, come non si ricorda a memoria d'uomo in tempo di pace. E a nulla serve consolarsi pensando che si tratta di crisi a livello mondiale, in una sorta di rassegnazione impotente da “mal comune, mezzo gaudio!”

In Italia le centinaia di aziende medio piccole che ogni giorno falliscono o sono costrette a chiudere con gravi ripercussioni su altrettante famiglie, a loro volta tassate in maniera spropositata soprattutto con quest'ultimo governo tecnico sono un dato davvero allarmante! Essere costretti a buttar via i nostri genuini prodotti, made in Italy, quando neppure coprirebbero il nostro fabbisogno nazionale, perché la nefasta Unione Europea vuole imporci merce sconosciuta e carissima dall'estero, privilegiando multinazionali che la fanno da padroni in casa nostra è assai eloquente. E se è vero che stanno costringendo la più importante azienda siderurgica italiana, l'Ilva, a chiudere i battenti lasciando a casa oltre cinquantamila dipendenti con motivazioni pretestuose, perché sembra in realtà che in quel luogo strategico vogliano costruire una base militare Nato o simile, allora, c'è davvero di che preoccuparsi, perché hanno in programma di portarci alla rovina. E per quale motivo? Lo spiegheremo.

Infatti, dopo che l'UE ci ha derubato della nostra sovranità nazionale, politica, religiosa, economica, monetaria, agricola, culturale, etica ecc., adesso vuole controllare, anzi spiare ogni nostro movimento, ogni spesa, o progetto, col rischio di portarci via anche la gioia di vivere, perché ci lasciano nell'incertezza su tutto: sul lavoro, sulla casa, sulla salute, sulla famiglia, sulla pensione, a tal punto che sembra di essere prigionieri di un cupo fondamentalismo che richiama i tempi di Stalin.

A dire il vero ci stiamo rendendo conto che l'Italia è in grave crisi solo da quando il nostro benessere economico ha iniziato a barcollare, perché la gente parla di rovina e di catastrofe solo davanti a due cose estreme: le calamità naturali, quali terremoti, alluvioni ecc. e la mancanza di soldi con cui mantenere il proprio benessere. In realtà queste crisi economiche macroscopiche di cui non si intravede la fine sono sintomatiche di altre crisi più gravi, anche se meno evidenti, di carattere etico-morale, basti pensare solo a divorzio e aborto legalizzati, che da decine di anni corrodono dall'interno sia l'uomo che la società in cui vive, fino a farlo crollare, perché l'uomo non è solo frutto di biologia o di economia, come vogliono farci credere i media, ma è composto anche di anima spirituale, e quando un “valore morale portante” precipita, anche tutti gli altri, prima o poi, sono destinati a subire la stessa sorte.

I mali inferti alla famiglia dall'uso deresponsabilizzato della sessualità, la facilità con cui si lascia il coniuge, la privatizzazione dell'amore umano e della coppia, stanno portando alla mancanza di fiducia nel vincolo più importante che è la famiglia, indispensabile per dare senso alla vita, al lavoro, ai sacrifici, alla festa. E tutto poi si corrompe. Davanti alla gravità di questa situazione, non è sufficiente una buona Costituzione che difenda la nostra libertà e i nostri valori (per dirla con Benigni), perché per stilare una Costituzione retta, super partes, occorrono menti umane rette, super partes, che abbiano come obiettivo il Bene comune e la Giustizia e non interessi partigiani, e dove andranno ad attingere costoro la luce e la forza per raggiungere tali nobili obiettivi se non chiedendolo umilmente a Dio, fonte di ogni Bene? “Se il Signore non costruisce la casa, invano si affaticano i suoi costruttori” dice la Sacra Scrittura.

Ma chi ricorre più all'aiuto di Dio, ammalati come siamo di laicità, cioè di ateismo? Siamo infatti così abituati a pendere dalle labbra dei nostri politici per tutti i nostri problemi, che abbiamo dimenticato di ricorrere alla Parola di Dio, anzi siamo convinti che non bisogna tirare in ballo Dio quando si tratta di vile denaro, di inflazione, di disoccupazione, di Costituzione ecc. perché è compito che riguarda solo la politica, l'economia, e non la fede. Massima stoltezza perché Gesù dice: *"Cercate prima di tutto il regno di Dio e la sua giustizia e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta!" (Mt. 6,25-34)*

Dopo che l'uomo si è allontanato da Dio, rifiutandolo, sfidandolo e facendogli capire che non ha bisogno di lui per costruire la città degli uomini, né del suo amore, né dei suoi Comandamenti perché sta a lui legiferare su ciò che è bene e male, il Buon Dio, da vero Signore rispettoso delle sue creature, si è ritirato, e ci ha lasciato da soli a zappare faticosamente e inutilmente la terra, in balia delle tenebre.1[1]

Talmente soli e incapaci che il nemico di Dio e dell'uomo, il diavolo, si è fatto strada nel frattempo e sta imperversando sul mondo attraverso una fitta rete di lobby dei Poteri cosiddetti 'Forti' più o meno occulti, che si fanno un baffo non solo dei Dieci Comandamenti ma della stessa cultura antropologica fondata sulla Legge Naturale: sono i **potenti Soci del Bildeberg, o di altre lobby tipo la Trilaterale o la Goldman Sachs, per non parlare delle varie massonerie che manovrano occultamente il potere.**

Questi Soci che si sentono potenti perché assai ricchi, assieme ai loro adepti sparsi per il mondo, consenzienti, o ricattati o imbrogliati che siano, in barba a tutte le Costituzioni, Governi e Parlamenti, si riuniscono periodicamente a porte blindate per decidere le sorti dell'umanità, non certo perché sta loro a cuore il nostro benessere, ma solo in vista di sottometterci definitivamente al cosiddetto "Nuovo Ordine mondiale", dopo averci costretto a rinnegare quello "Vecchio", sul quale è stata fondata L'Europa cristiana che, nel rispetto della diversità e sovranità delle singole Nazioni, ha portato l'intero Continente ai massimi livelli di civiltà, cultura, benessere, scienza, arte e spettacoli come faro di luce nel mondo.2[2]

A questi Soci, infatti, nulla importa della fame nel mondo o della disoccupazione o malattia o altro, (anzi, secondo loro, più di mezza umanità dovrebbe scomparire, perché fonte d'inquinamento) e se ne ridono anche delle Religioni in genere, Buddismo, induismo, scintoismo, islamismo, ebraismo ecc., però temono una sola religione, quella che essi hanno preso di mira perché da abbattere: la **Religione Cattolica, perché sanno benissimo che, fra tutte, è la sola, vera Religione Rivelata da Dio, e pertanto costoro non sono laici, come dicono, ma sono diabolici, perché è solo il diavolo che odia Dio a tal punto da odiare anche l'uomo, sua immagine, e tutte le meraviglie da esso compiute.** Sono caduti nelle reti del diavolo perché, accecati dal miraggio del potere, hanno accettato la sua vecchia ma sempre attuale e perfida proposta: *"Vedi come è bello il mondo? Io ti darò tutto questo se, prostrato, mi adorerai!"*

Poveracci! Pessimo affare adorare Satana perché se all'inizio ti può adescare furbescamente concedendo ciò che chiedi, in realtà è come attirarsi addosso tutta la somma del male e della brutalità esistenti nel mondo per poi continuare nella disperazione per tutta l'eternità, perché Satana non è una sorta di divinità interreligiosa globalizzata da scegliere e adorare liberamente tra le altre allo scopo di ricavarne dei vantaggi, (come molti credono, purtroppo), assolutamente no! Satana, cioè Lucifero, e altri demoni con lui, sono ex Angeli che hanno scelto il rifiuto di Dio sin dal momento della creazione e pertanto odiano il loro Creatore per tutta l'eternità, e in questo odio scatenato fanno di tutto per attirare anche gli uomini, fatti a immagine e somiglianza di quel Dio-Amore che essi continuano a odiare.3[3]

Ebbene sì! Proprio la Religione Cattolica da molto fastidio ai Poteri forti e al diavolo, a motivo di quel Dio, Uno e Trino che ha rivelato sé stesso ai Profeti come Amore, e a motivo di quella odiosa Istituzione umano-divina che è la Chiesa Cattolica; quella Chiesa che si ostina a difendere la dignità dell'uomo ricco o povero, sano o malato perché immagine di Dio, secondo il principio biblico di maschio e femmina, ma lo priva della "libertà!" di decidere della sua vita e del suo sesso, quella Chiesa che è sorretta dal potere di Gesù Cristo, ma che è destinata ad essere sopraffatta, secondo le previsioni dei Soci, da un "Potere" ancora più grande che è il "Nuovo Ordine Mondiale" di vedute assai più ampie e libertarie, davanti al quale perfino i Soci più 'onnipotenti' si inginocchiano!

Ma come abbattere la presenza bimillenaria, pressoché indistruttibile, della Chiesa che continua a 'pontificare' nonostante i colpi sferrati da ogni parte? In due modi ben mirati: 4[4]

- **foraggiando scrittori, registi e artisti** affinché mettano in ridicolo la figura di Gesù Cristo, sedicente Figlio di Dio, oltraggiandolo a piacere, fino a ridurlo a un povero impostore e peccatore tra i tanti, a tal punto da far vergognare e confondere perfino i sacerdoti e i cattolici più ferventi!
- ma soprattutto **grazie all'aiuto sempre più corposo e manifesto di altri Soci dei Poteri Forti di matrice ecclesiastica o para-ecclesiastica,** che si muovono abilmente all'interno della Chiesa e che, fingendosi col Papa, in realtà lo tradiscono in complotti luciferini ben studiati come quello

1[1] Vedi la Dottrina sociale della Chiesa e le varie Encicliche: Pacem in terris, Centesimus Annus ecc.

2[2] Daniel Estulin, Il club Bilderberg, la storia segreta dei padroni del mondo, Arianna Ed.

3[3] Catech. della chiesa cattolica, Sez. II^a, Cap. I^o, Par. 5, Il cielo e la terra, gli Angeli.

Gino Oliosi, il demonio come essere personale, una verità di fede, Ed. Fede & Cultura

Roberta Grillo, Il principe di questo mondo, il diavolo nella storia, nelle religioni, ecc. ed. Ares

Gabriele Amorth, e autori vari, L'azione del maligno, come riconoscerlo e liberarsene, ed- Fede & Cultura.

4[4] E. Roccella, L. Scaraffia, Contro il cristianesimo, l'Onu e l'Unione europea come nuova ideologia, ed. Piemme.

denunciato da sacerdoti eroici, detto “omoeresia”, costituito cioè da potenti lobby omosessuali anche all’interno della Chiesa che la vogliono destabilizzare e rovinare!⁵[5]

E anche se questo problema riguarda la Chiesa cattolica in minima percentuale perché di peggio avviene tra i pastori protestanti sposati e ancora peggio nella società civile, scuole, club sportivi ecc. laddove su 10.000 persone coinvolte, soltanto da tre a cinque vedono implicati preti cattolici, l’opinione pubblica ne parla come se l’unica colpevole al mondo fosse la Chiesa cattolica, costretta a fare pubblici e scandalosi “mea culpa”, prostrata in ginocchio davanti a una società falsa, perversa e corrotta.⁶[6]

Infatti, la prova del nove per capire se una iniziativa, o lobby, o gruppo, o movimento, o setta... è di matrice satanica è proprio la presenza della perversione del sesso, sublimato e imposto come bene assoluto per poter distruggere e spadroneggiare poi su tutto il resto, teologia, metafisica, pedagogia ecc. a tal punto che è impossibile praticarlo senza stordirsi con l’ausilio di droghe potenti.⁷[7] E che altro è la teoria del ‘Genere’ che si vuole imporre come norma di vita, se non un’aberrazione sessuale satanica?

Ma nel progetto della Nuova Massoneria, oltre alla distruzione della Chiesa gerarchica, c’è anche quella di tutta la civiltà cristiana, iniziando da quelle Nazioni che si sono distinte per aver vissuto e diffuso la cultura cattolica: Spagna, Portogallo, Irlanda, Italia (osso più duro a motivo della presenza del Papato), **a partire dalla Grecia!** Perché proprio dalla Grecia, ci si domanda, essendo di religione ortodossa più che cattolica? **Per il fatto che la Grecia è “colpevole” di essere stata, in un certo senso, la culla del pensiero cristiano**, per aver saputo rivendicare l’importanza della ragione sul mito, facendola diventare fondamento del realismo cristiano diffuso poi in tutta Europa. Ergo è stata punita per prima, secondo le indicazioni del “Grande Maestro” di Loggia, su diktat del diavolo.

Ma tutte le Nazioni europee dovranno essere un po’ alla volta spogliate di ciò che resta del cristianesimo (cioè ridotte alla fame), per essere ammesse a far parte del Nuovo Ordine Mondiale, così come state obbligate a fare, con le buone o le cattive, per entrare negli artigli diabolici dell’Unione europea la quale, con il suo ‘dio-euro’, le sta tiranneggiando e umiliando, imponendo obiettivi assurdi e irraggiungibili, col pretesto di azzerare il debito.⁸[8] Riprendere la propria sovranità nazionale è d’obbligo se si vuole uscire da questo vortice oscuro. E l’ideologia della sinistra comunista ha molti punti in comune con gli obiettivi dei Poteri forti, tra cui: il regime dittatoriale che nega la democrazia, e l’odio viscerale contro i valori cristiani abilmente coperto da una coltre di falso perbenismo di facciata che arriva anche a strumentalizzare la religione. Se questi due si dovessero alleare, siamo spacciati!!

Vediamo in breve un confronto tra i Dieci Comandamenti di Dio e le dieci leggi massoniche.

LO STRAVOLGIMENTO DEI DIECI COMANDAMENTI E DELL’ANTROPOLOGIA.

IO SONO IL SIGNORE DIO TUO

- 1. Non avrai altro Dio fuori di me.**
- 2. Non nominare il nome di Dio invano**
- 3. Ricordati di santificare le feste.**

Dopo che l’Unione Europea ha caparbiamente rifiutato nella Costituzione ogni riferimento alle radici cristiane dell’Europa, dopo che ha soppresso il peccato di bestemmia come reato, permettendo di offendere, dissacrare e bestemmiare, a norma di legge, Dio stesso, nella Persona amabilissima del Verbo, Gesù Cristo, e del suo Vicario in terra, il Papa, i Poteri forti massonici e quelli di sinistra, hanno pensato di “salvare l’Italia” declassando il “Giorno del Signore”, la Domenica, da dedicare alla preghiera, al riposo e alla famiglia, per ridurlo a giorno feriale, organizzando essi stessi incontri politici di lavoro in quei giorni, per darne l’esempio. E mentre i cristiani perseguitati nel mondo si impegnano con eroismo a santificare la festa andando a Messa la domenica a costo della vita, in Italia, la domenica è diventata giorno di shopping, di fatica e di nevrosi, per ricominciare, più stanchi che mai, il lunedì.

- 4. Onora il Padre e la madre**

Come si possono onorare, se sono spariti dal nuovo vocabolario massone che ha in odio tutto ciò che sa di amore e di rapporto interfamigliare! Infatti sono stati soppressi i dolcissimi nomi di “mamma e papà” per privilegiare abominevoli definizioni quali ‘genitore A e B’, frutto di strane accoppiate omo, bis, plus ecc. che pretendono di essere uguagliate alla vera e unica famiglia, quella voluta non dalla Chiesa e neppure dalla società civile, ma da Dio stesso sin dal momento della creazione dell’uomo! Quella famiglia composta da una mamma e da un papà che è l’habitat naturale, unico e indispensabile per la sana crescita del bambino, e senza la quale si manifestano squilibri, depressioni e nevrosi fino al suicidio. Parlare di adozioni di bambini ai gay quando solo il 5% delle coppie regolari eterosessuali che lo richiedono riesce ad ottenere l’adozione di un bambino con grandi sacrifici, è demenziale e segno di perversione! Il diritto del bambino deve essere prioritario rispetto ai capricci degli adulti.

- 5. Non uccidere**

⁵[5] Dariusz Oko, Con il Papa contro l’omoeresia, <http://www.conciliovaticanossecondo.it>

⁶[6] Dariusz Oko, opera citata.

⁷[7] Clotilde Berson, L’eletta del dragone, da sacerdotessa di Satana a crocifissa in loggia, ed. Segno

⁸[8] Roberto de Mattei, L’euro contro l’Europa, vent’anni dopo il trattato di Maastricht, ed. Solfanelli

Quando si arriva al punto che intere Nazioni ritengono una conquista, un diritto l'uccisione a norma di legge di bambini innocenti nel grembo della madre, ci si meraviglia del fatto che l'Europarlamento abbia deciso di estendere l'aborto anche dopo la nascita del bambino, sano e perfetto, non si sa bene fino a quale età? E' la legalizzazione dell'infanticidio! Una volta aperta questa sanguinaria breccia, ci si deve aspettare di tutto: eutanasia, suicidio, omicidio, tutto legalizzato e giustificato solo dalla legge del più forte. Le migliaia di embrioni umani destinati agli usi o ibridi più ripugnanti ne sono una conferma. Il diavolo, oltre che padre della menzogna è anche "omicida!"

6. Non commettere atti impuri

Cosa c'è di più bello dell'innamoramento? Del cuore che batte davanti alla persona amata, di una carezza attesa per molto tempo e ricevuta poi come dono prezioso, dello scambio dei cuori e dei corpi di due sposi che si promettono aiuto e fedeltà reciproca qualunque cosa accada. Ecco cosa vuol dire non commettere atti impuri, cioè avere una così grande considerazione del proprio corpo e di quello dell'altro da non considerarlo merce di scambio, ma tesoro prezioso da custodire solo per l'amato, e per sempre.

E infatti la cosa peggiore in assoluto di queste manovre occulte dell'uomo è il rifiuto dell'amore e della bellezza, a tal punto da disprezzare perfino il corpo, la propria identità sessuale, ben definita sin dai primi mesi della gestazione, che essi vorrebbero confondere e profanare in una serie di accoppiamenti inverosimili, compreso il rapporto incestuoso o zoofilo, se richiesto dalla tendenza.

L'ex ministro Fornero, su mandato del governo tecnico, voleva inserire fin dalle scuole primarie queste "ultime scoperte antropologiche" della teoria del genere che solo la fantasia bacata del diavolo può suggerire. E come se non bastassero le lezioni di sessualità nelle scuole che hanno dato frutti di aborti precoci, di droga, alcool e depressione tra i minori, arrivare adesso al punto da inculcare nella mente debole degli adolescenti queste idiozie, questi dubbi sulla loro identità sessuale, considerandola un optional intercambiabile, e il rapporto sessuale come un giochetto da sperimentare con chiunque, può creare nella loro psiche traumi insanabili, o abitudini perverse, peggio della bomba atomica. Questa società della menzogna prima promuove la perversione e poi finge di rimediare gridando allo scandalo!

7. Non rubare

Un cedimento non arriva mai da solo, ma è sempre accompagnato da un crollo generale di valori. Infatti mai come in questo periodo di immoralità sessuale, si sono registrati tante ruberie, imbrogli, accaparramento di potere a danno altrui ecc. e proprio da chi ha responsabilità di governo, da chi usa e abusa del potere conferitogli dal popolo per rubare e crearsi leggi su misura. Se dovessimo per coerenza assecondare legalmente tutte le tendenze, e non solo quelle sessuali, come propostoci dai nemici dell'uomo, dovremmo aprire anche alle tendenze al furto, alla cleptomania, all'imbroglio legalizzato, all'omicidio, purché vinca il migliore, cioè il più furbo, cioè il peggior delinquente!

8. Non dire falsa testimonianza

"Il demonio è padre della menzogna e omicida", dice la Scrittura, e costoro sono degni seguaci di questo loro maestro perché presentare la perversione come bene assoluto è... senza parole!

9. Non desiderare la donna d'altri

10. Non desiderare la roba d'altri

Sono le conseguenze della pornografia e di certe mode che, seguendo falsi modelli, stimolano i ragazzi al desiderio del possesso incondizionato e irrazionale, tutto e subito, senza attese né responsabilità.

E con queste premesse di distruzione totale della società che ha stravolto non solo le leggi di Dio ma perfino l'antropologia, la sessualità, l'identità, la natura, in pratica tutto l'uomo, vorremmo che la nostra economia andasse a gonfie vele? Che vivessimo tutti felici e contenti in un'orgia mondiale globalizzata bevendo, mangiando, accoppiandoci con chicchessia, e godendo, per giunta, dei frutti della terra e magari anche delle benedizioni del Cielo?

Fate quello che volete, dice il Padre Eterno, ma io le mie benedizioni non ve le do! E allora sono guai seri! Questa società del caos dove educatori, manager, medici o politici sono autentici zombi, privati soprattutto dell'amore perché si considera il partner solo come complice occasionale per rapporti sessuali orgiastici, talmente contro natura da dover ricorrere all'uso di droghe o alcool per poterli affrontare, non può che dare i suoi frutti nefasti di violenza, aggressività e disordine, e non sarà certo in grado di darsi una buona Costituzione e ancor meno un buon governo. È la stessa natura che si ribella all'uomo, perché l'uomo si è ribellato a Dio!

"Coraggio! Io ho vinto il mondo!" "E chi è che vince il mondo, se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio?" (1 Gv. 5.5) Siccome la battaglia che si profila è contro il potere del diavolo, noi dobbiamo puntare soprattutto sul potere che ci conferisce Gesù Cristo attraverso la preghiera e la Santa Messa, Sacramento nel quale Egli stesso si rende presente nell'Ostia consacrata, prega con noi e ci infonde la Sua forza divina contro gli attacchi del diavolo. La Messa settimanale, straordinaria, per la salvezza dell'Italia e delle nostre famiglie, meglio di sabato pomeriggio per metterci sotto la protezione della Vergine Maria anche con la recita del Santo Rosario, sarà la nostra arma vincente. Con la forza conferitaci dalla preghiera cristiana, vedremo poi come muoverci politicamente. Passa-parola!